

PESARO

EXPERIENCE

Lo spazio della memoria

espressioni
emozioni
tradizioni
linguaggi

Gennaio 2023

LIMITLESS
STUDIO



Fruire in maniera innovativa

Creare nuove emozioni, catturando dettagli che oggi a teatro, nei concerti, oppure in un museo non sono visibili dal vivo, come le esperienze immersive e interattive di alcune mostre, installazioni o eventi site-specific

Il luogo

Troviamo che la Pescheria sia lo spazio più adatto e unico a questa magica installazione. Sarà questo luogo, ad ospitare 100 spettatori alla volta per una durata dello spettacolo di circa 40 minuti per trasmettere la giusta emozione con la narrazione emozionale



La magia della scenografia

L'allestimento scenografico ricorre a materiale polifunzionale ed eterogeneo ad alto budget, in considerazione della portata della manifestazione, a una illuminazione specifica personalizzata che valorizza gli spazi e la stessa installazione, a un ottimo supporto audio e video per la riproduzione di suoni e per le proiezioni.

Esperienza multisensoriale

Arti, esperienze, tecnologie e persone. Così cambia l'esperienza di visita, sempre più immersiva, sociale, emotiva, interattiva e condivisa. Immagini, suoni, frammenti storici e rielaborazioni moderne, personaggi, documenti, curiosità, costumi e rappresentazioni d'epoca. Non manca davvero nulla per poter scoprire o riscoprire la bellezza del territorio.

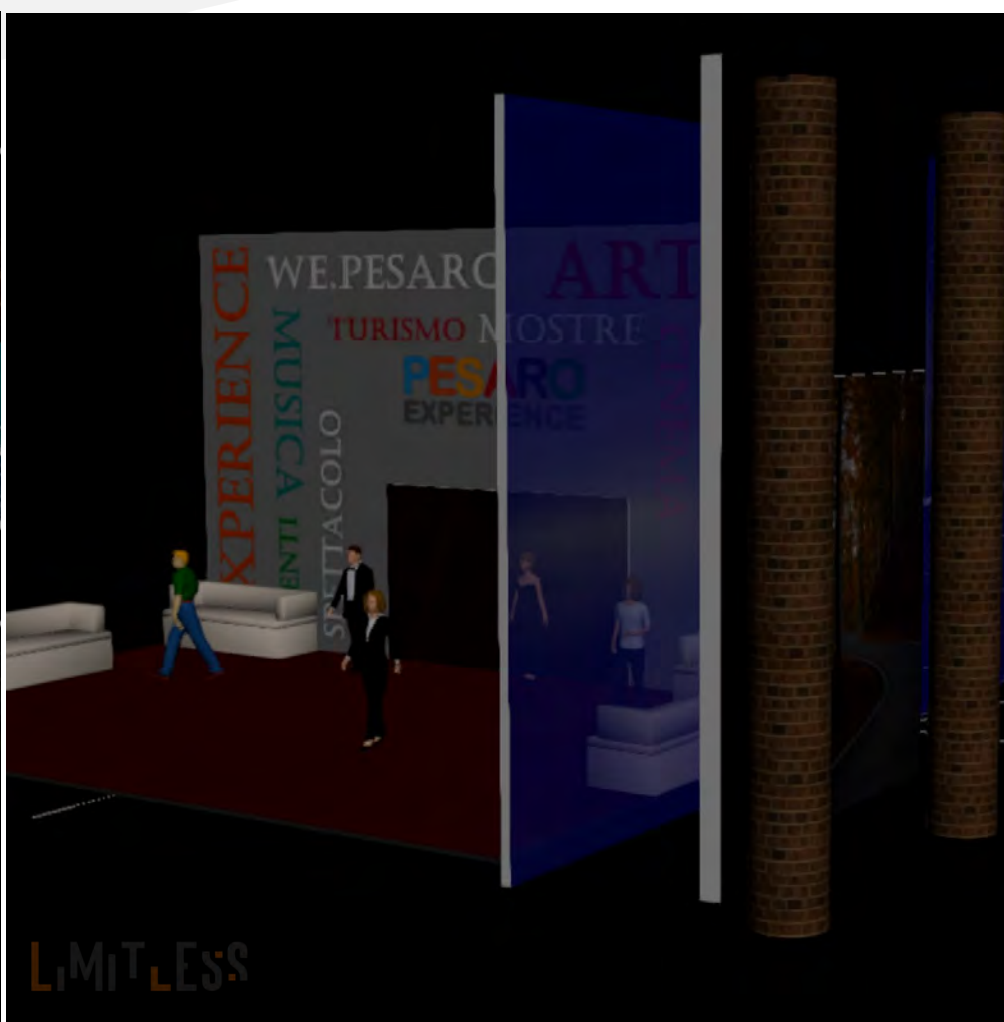
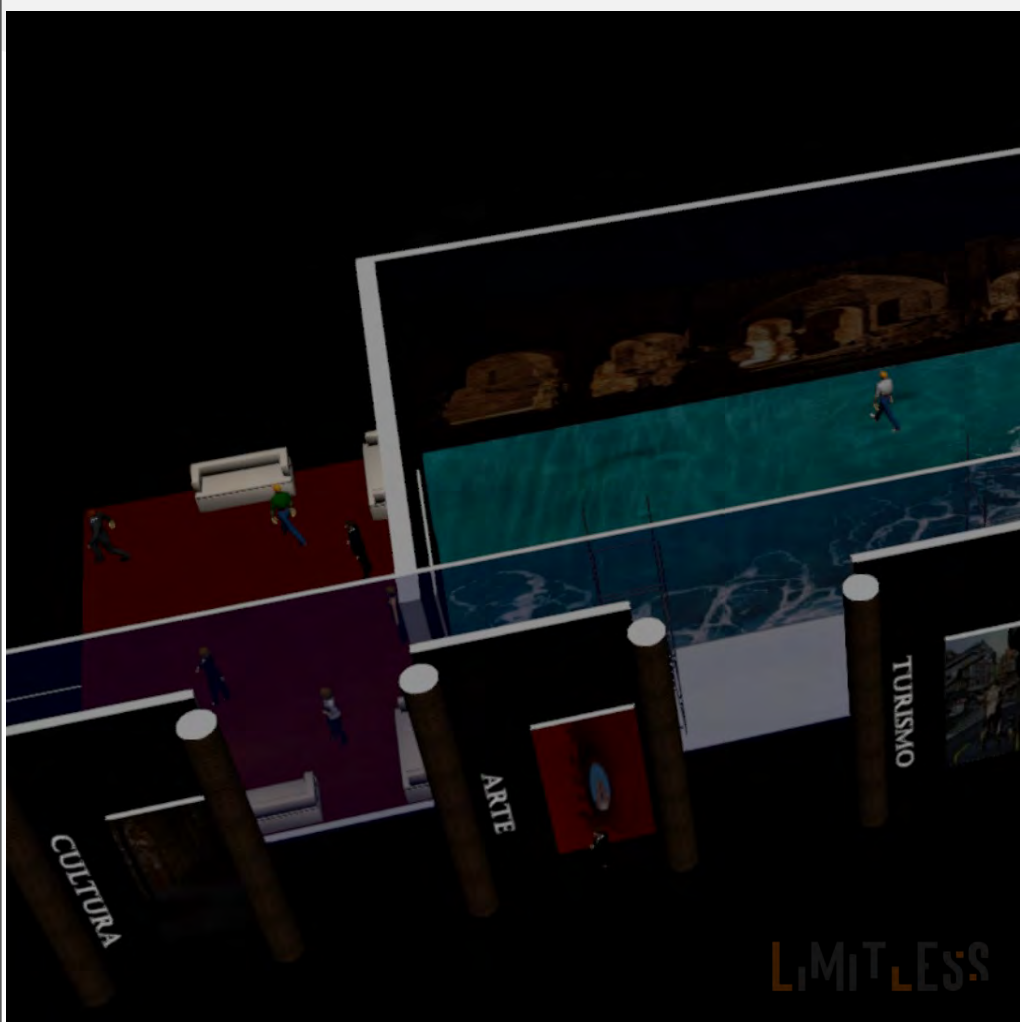
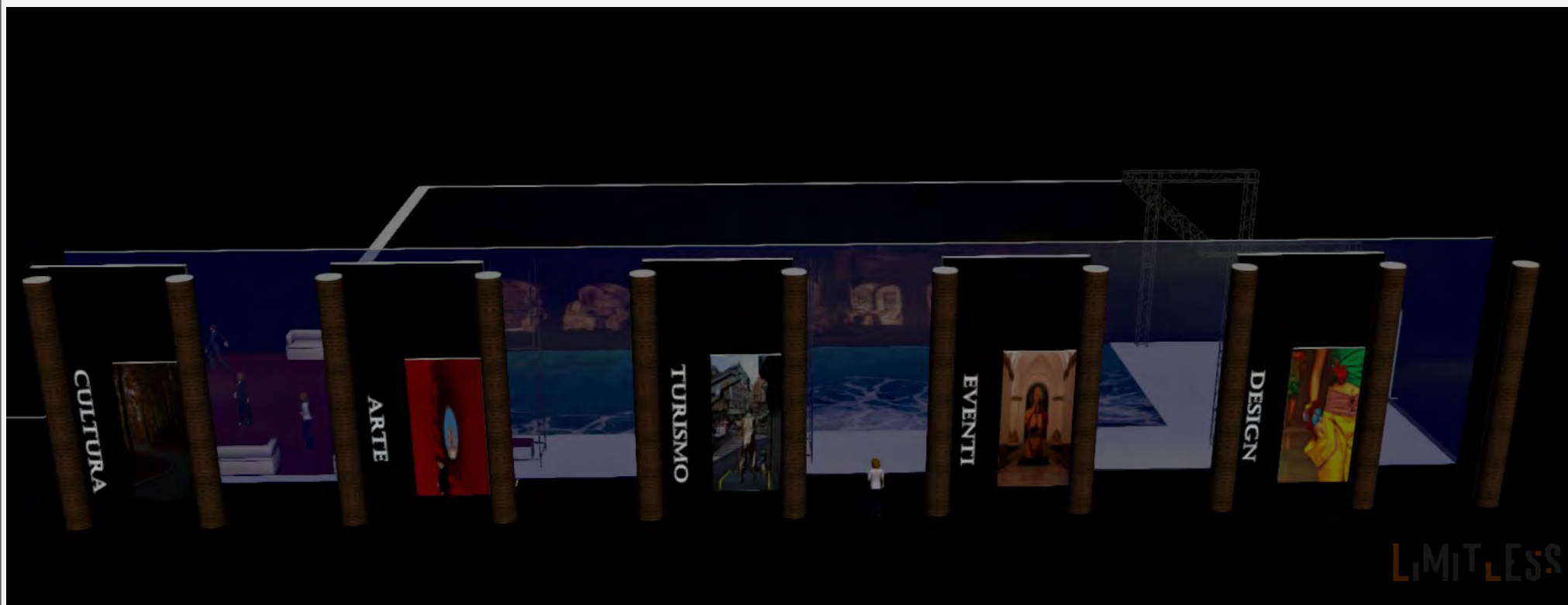
Si tratta di tecnologie che consentono di "estendere" la realtà circostante oppure di creare un ambiente totalmente diverso da quello fisico, utilizzando strumenti digitali per offrire agli utenti delle esperienze percettive specifiche, che possono indurre la sensazione di essere in un luogo differente o comunque in uno spazio completamente diverso. Le mostre immersive e digitali hanno cambiato il nostro rapporto con l'arte. Immersive, digitali, virtuali. Fortemente coinvolgenti. Capaci di trasportare i visitatori fuori dal tempo e dallo spazio, in un'altra dimensione.

Raccontare con una regia cinematografica arte, storia e cultura di Pesaro, utilizzando strumenti tecnologici capaci di incantare il visitatore. Emozionare lo spettatore all'interno di uno spazio immersivo circondato su tre lati da immagini video. La voce narrante che accompagna lo spettatore nel racconto dei luoghi in una visione 3D dello spazio. Il patrimonio culturale immateriale si manifesta attraverso tradizioni ed espressioni orali, ivi compreso il linguaggio visivo, in quanto veicolo dello stesso patrimonio artistico.

Una rappresentazione di 30/40 minuti - realizzata presso il Centro Arti Visive La Pescheria – di alto valore culturale, che rivela a pieno il suo fascino nella costruzione di un percorso che stimoli e guidi il visitatore nella condivisione e nella ricerca di un percorso artistico che consenta allo stesso visitatore di realizzare una contaminazione di esperienze sensoriali. Una sorta di "sinestesia".

Nella nuova "visitor experience" al centro non è più l'opera d'arte in sé, ma l'interconnessione tra arti, esperienze, tecnologie e persone, come generatore di emozioni e sensazioni.

VISIONE INTERNA ED ESTERNA DELLA PESCHERIA

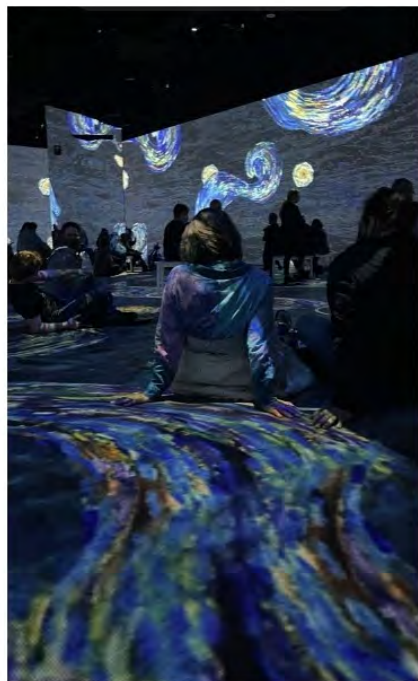


La parola connessione

Il concetto di connessione, oggi, evolve verso un contatto in parte diverso con le opere d'arte. Una modalità i cui versatili aspetti ben si racchiudono nell'idea di creazione di una presenza. Presenza fatta di empatia, gioco, contatto, legami, esperienze e apprendimento. Un'idea di presenza che ci permette di superare il concetto classico di museo, consentendoci esperienze non limitate alla semplice osservazione di opere artistiche statiche, ma indirizzate a molteplici percorsi che generano emozioni legate alle singole personali soggettività.

Si parla di viaggio, non più di visita. Un viaggio seducente, trasformativo e interattivo dalle potenzialità infinite e dal finale non scritto, che si modifica fino a uscire dagli spazi comunemente etichettati come museali.

Un viaggio interindividuale, fatto di dialogo tra visitatori, parole, luci, video, suoni, tecnologie e installazioni artistiche, dedito alla produzione di un ambiente altamente immersivo, condiviso e sociale dove ogni visitatore è invitato a creare la propria esperienza e interpretarla anche in funzione di quelle altrui.



La leva della comunicazione

Nell'ottica del **marketing territoriale**, gli eventi rivestono importanza sia dal punto di vista strategico che operativo.

L'evento è un veicolo per la diffusione d'informazioni grazie alla visibilità che determinano, ma al contempo possiedono un intrinseco potere di comunicazione e questa doppia valenza li rende strumenti di marketing di grande efficacia.

Negli ultimi anni si è andato affermando un vero e proprio turismo legato agli eventi. Il turismo degli eventi aggregativi come turismo legato ad occasioni particolari, appuntamenti fissi che si ripetono con una determinata frequenza od occasioni uniche, ma in ogni caso con una precisa collocazione geografica e temporale, e di relazioni alle quali si sposta un certo numero di persone con diversa provenienza.

Gli eventi culturali sono l'espressione di una domanda sempre più sentita da parte delle persone che, quando scelgono una destinazione, lo fanno anche valutando l'offerta culturale che questa può offrire.

Questa tendenza è ancora più spiccata se si pensa ai flussi turistici internazionali che, tra l'altro, rappresentano anche un segmento capace di generare una buona spesa.



PERFORMANCE ART

In correlazione al documento programmatico generale abbiamo sviluppato una sezione riguardante l'arte contemporanea, con una serie di proposte, nelle sue declinazioni più ampie e attuali.

Infatti, le attività di seguito descritte potranno svolgersi presso diversi luoghi della Capitale della Cultura Pesaro 2024 coinvolgendo l'intero tessuto urbano e il circostante paesaggio. Fra le principali attività sono previsti mostre di artisti internazionali di diverse generazioni e fra i più importanti rappresentanti della scena artistica contemporanea in relazione ai linguaggi della fotografia, del cinema e della pittura.

L'obiettivo è quello di "disseminare" cultura, integrando la programmazione di "Pesaro Capitale della Cultura 2024" e "generando" collaborazioni e integrazioni tra tutti i settori creativi coinvolti nell'anno 2024, in dialogo aperto con tutti i corrispondenti soggetti istituzionali partners.

La produzione artistica sarà in grado di coinvolgere artisti ancora poco presenti nei programmi espositivi dei musei italiani, ma recentemente consacrati dalla critica Internazionale e contemporaneamente artisti conosciuti nel panorama italiano.

Limitless svolgerà, sulla base del progetto curatoriale scientifico di Eugenio Viola e dei vari curatori coinvolti, tutte le attività finalizzate alla progettazione e alla realizzazione delle succitate attività, garantendo anche il coordinamento generale.

In seguito alla fase di approvazione della programmazione artistica e performativa presentata, si procederà con le fasi di progettazione esecutiva e definitiva di tutti i seguenti servizi di supporto:

- realizzazione dell'allestimento di mostre e gestione dei cantieri;
- servizi di organizzazione e gestione delle attività e mostre;
- erogazione dei servizi a supporto della fruizione, se richiesti;
- servizio di Promozione, Comunicazione ed Editoria;
- servizio di Coordinamento Generale

ANTONIO BIASIUCCI

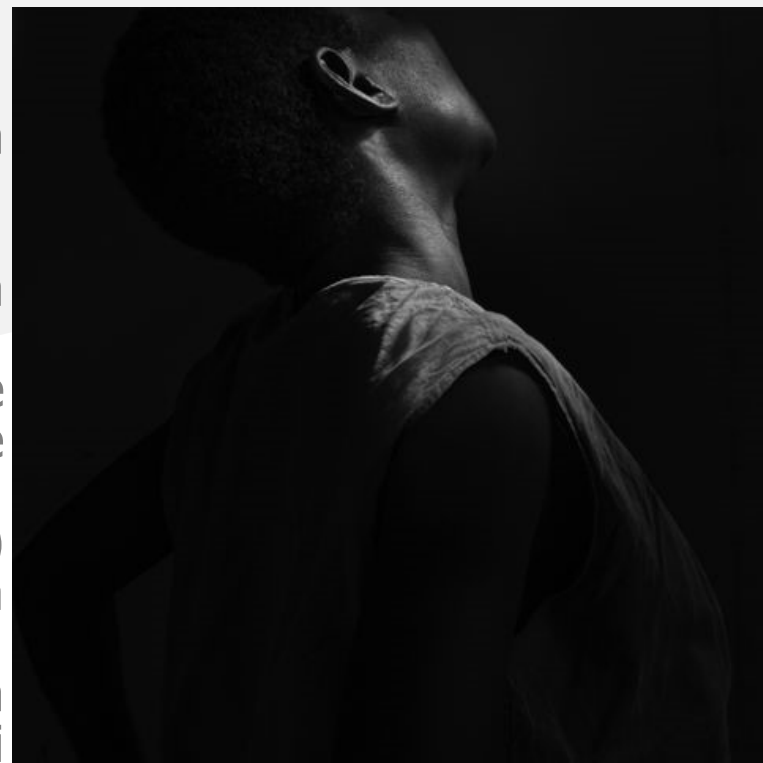


- Location: Chiesa del Suffragio

La fotografia come forma di comunicazione, di informazione, di conoscenza veniva soppiantata dalla fotografia come registrazione di ogni minimo passo privato di ogni possessore di telefonino, e come pubblicità o come informazione controllata; la fotografia come modo di guardare alla società e di capirla e interpretarla – e proprio in quanto tale era stata l'arte del '900 – veniva soppiantata dalla fotografia come "arte tra virgolette", arte da galleria e da museo frammista alle dilaganti nuove espressioni (elettroniche) e alle installazioni museali, al carnevale di quella che un tempo era la pittura.

La fotografia, dunque, sta in questo guado, in questa confusione di un'epoca globale e ipertecnica che ci sommerge e intontisce con immagini che sono tutto fuorché necessarie, e corrode e devia tutte le arti per scopi assai diversi dall'espressione e dalla sua libertà.

E' la strada, mi pare, che Biasiucci ha scelto per attraversare la crisi, per non cedere alle mode, per restare fedele alla sua idea di arte e di fotografia. E i risultati sono sotto i nostri occhi: il compimento di un lavoro (anzi no: la nuova tappa di una ricerca) che conferma il suo talento e la sua ostinazione, la sua serietà. La natura e la storia, gli elementi e le cose, l'animale il vegetale il minerale... l'essenza, la base, la partenza e forse anche l'arrivo... Il mondo. Per scavare fino al nodo e all'origine, per ridar senso all'arte nell'instancabile perseguimento del senso. (Goffredo Fofi)



VALERIA CORVINO



- Location: Chiesa del Suffragio

“Il corpo vivente, in particolare l'umano, è organizzato per muoversi nel mondo e modificarlo a proprio vantaggio: perciò le membra muscolose, le mani agili, i piedi ben piantati, la forza plastica del corpo visibile. Ma quando il corpo è sano, e non abbiamo alcuna necessità di apprezzarne le funzioni, allora lo ammiriamo per il suo semplice offrirsi alla nostra vista: proviamo così il senso della bellezza. Perciò la pittura dell'artista, come nel caso esemplare delle composizioni di Valeria Corvino, fa sentire nella "bellezza" dell'apparire l'essere della "salute". Nella pienezza della salute, il corpo non si avverte: c'è solo il mio io che, per quanto può, regna sul suo mondo. Ma quando il corpo non funziona bene, al punto di farsi sentire, allora il mio corpo non fa più tutt'uno con il mio io, gli si oppone come un estraneo, si dissocia da lui, addirittura ne diventa un nemico. Aver cura della salute del corpo è impegnarsi per evitare che il corpo divenga il nemico dell'io.” (Aldo Masullo)



Dal confronto tra pittura e scultura Valeria Corvino giunge a perfezionare la sua innata propensione verso l'equilibrio e l'armonia applicando regole compositive proprie dei due processi artistici. Elabora così un suo personale alfabeto stilistico che si dimostra sempre fedele ad alcuni rigorosi principi formali ed estetici. I suoi lavori, infatti, costruiti su un sapiente utilizzo di luce e colore e sull'armoniosa alternanza tra linee e volumi, appaiono accomunati dalla personale ricerca di un canone di grazia.



CRACK
RING
ART



- Location: Piazza del Popolo

L'idea è quella di realizzare un'esibizione di arte contemporanea, installando una serie di opere artistiche in plastica riciclata raffiguranti animali. Le opere, gli animali di varie dimensioni, verranno installate nella piazza e sulla facciata del Palazzo delle Poste.

Tutti le opere saranno illuminate di notte e visibili a ogni ora del giorno. L'effetto sarà quello di una pacifica invasione di animali (chiocciole, elefanti, lupi e pinguini) che accorrono quasi a partecipare alla bellezza della piazza.

Tutte le creazioni sono caratterizzate da un uso innovativo dei materiali plastici: rigenerare la plastica significa sottrarla alla distruzione tossica e devastante per l'ambiente; farne delle opere d'arte collocate in contesti urbani, monumentali e storici, significa comunicare attraverso un linguaggio estetico innovativo, ed esprimere una particolare sensibilità nei confronti della natura, a sostegno di associazioni culturali e per il recupero di siti e monumenti storici. L'arte proposta è vivace, originale e interattiva, pensata per un contatto reale con il pubblico.

Il cibo e la musica che fa bene all'anima e la nutre di sensazioni e ricordi. Durante le serate si presenteranno cibi, accompagnati a un sottofondo musicale, per coccolare il turista e creare un forte connubio tra emozione e gusto. Ecco allora che anche con il cibo continua l'alchimia tra le differenti forme d'arte che vengono fuse, per poi essere ritrovate.

Sensazioni che verranno portate a casa e conservate nel cassetto dei ricordi fino alla prossima estate e all'evento successivo.

La plastica e il design. La plastica e l'arte.

Plasmabile, colorata, trasparente, gonfiabile, soffice, resistente, sono solo alcune delle caratteristiche del materiale più versatile di Tutti i tempi: la plastica.

Il nome stesso è riduttivo per descrivere la famiglia di materiali le cui potenzialità sono dettate dalle esigenze del progettista e i cui limiti risiedono solo nelle attuali conoscenze chimiche e tecnologiche.

Sperimentare nuovi codici e messaggi.

La plastica ha in sé le radici di una storia che dura da millenni, quella dell'uomo e del suo mondo, una storia piena di trasformazioni e di avvenimenti, un brano culturale vastissimo e profondo, in cui natura umana, artificiale e ambientale si uniscono in una formula concettuale che sfida le norme attuali dell'arte contemporanea.

Rigenerare la plastica significa sottrarla alla distruzione tossica. Farne delle opere d'arte significa comunicare attraverso un linguaggio estetico innovativo esprimendo una particolare sensibilità nei confronti della natura.



ecclesiae®

L'arte dei beni materiali e immateriali. Arte, Culto e Architettura

- Locations: Luoghi di culto (da identificare)

Abbiamo posto l'attenzione sull'importanza del recupero dei beni culturali, finalizzato soprattutto alla loro fruizione, ma che sempre più, grazie alle comunità inclusive, possono ritrovare nuova vita grazie a nuove attività culturali.

Ci siamo concentrati, come punto principale del nostro progetto, a valutare i beni materiali e immateriali e la loro importanza.

I beni materiali sono tutti quelli che hanno una forma definita (beni mobili e beni immobili); invece i beni immateriali sono tutti quelli che non hanno una forma definita e stabile, ma esistono solo nel momento in cui avvengono.

Il Patrimonio Culturale nel suo insieme comprende quindi congiuntamente il patrimonio materiale e immateriale espressione delle comunità che risiedono sul territorio.

Le tradizioni, infatti, continuano a scandire la vita delle popolazioni che risiedono su un territorio, in quanto rappresentano le loro origini e sono l'espressione dell'adattamento e dell'utilizzo dell'ambiente in cui hanno vissuto e continuano a vivere.

Una idea di rassegna come offerta turistica, divisa in tre parti artistiche e sei luoghi per arrivare a una combinazione mista, che focalizza il concetto dell'artista sulla bellezza, attraverso un bene immateriale.

Le forme d'arte, tutte, hanno il potere di rendere qualunque concetto, difficile da comprendere, più semplice. La musica, il teatro e la visual art esprimono emozioni che suscitano continui interrogativi negli uomini.

Un'installazione artistica che esprime concetti profondi attira l'attenzione e rende il pubblico più disponibile alla conoscenza del bene architettonico con cui sta venendo in contatto.

INCONTRI

- Location:

Questo programma si propone di restituire centralità alla scuola, quale vero presidio della cultura e della formazione, riconfigurandola come centro culturale e riaprendola al territorio attraverso il coinvolgimento di attori diversificati (enti, fondazioni, associazioni culturali per l'arte contemporanea, la musica e il teatro), che realizzino manifestazioni, mostre, installazioni, rassegne e la partecipazione degli stessi artisti.

La scuola, nella sua duplice veste di oggetto architettonico e fabbrica di idee e creatività diviene elemento cardine per promuovere un sistema di relazioni socio-culturali che sono un segno concreto di restituzione ai cittadini dei luoghi rigenerati della città.

LABORATORI

- Location: i cantieri delle installazioni (fasi di allestimento)

Seguire il processo creativo che genera l'opera d'arte è pressoché impossibile. Agli studenti, però, può essere illustrato come ogni opera d'arte nasca dall'esigenza di esprimere un'idea, attraverso la 'pratica dell'arte', la partecipazione, cioè, ai vari processi tecnici e creativi dell'artista fino al risultato finale, seguendolo in corso d'opera.

Una partecipazione attiva per consentire a tutti gli studenti di seguire un percorso che permetta loro di accrescere le loro conoscenze e la loro sensibilità.

Questo è realizzabile attraverso una rete di agenzie culturali (musei, istituzioni, associazioni culturali, musicali ecc.) che dialoghino per potenziare la creatività estetica e per rafforzare il rapporto tra cultura e società.

Chi siamo

Limitless realizza soluzioni per eventi.

Siamo creativi, tecnici e progettisti che lavorano insieme per definire un'idea, renderla realizzabile, tenendo conto del budget economico, della fattibilità tecnica e, soprattutto, dell'efficacia strategica della comunicazione, già dalle prime fasi di pianificazione.

Il nostro scopo primario è quello di offrire esperienze potenti, significative e indelebili, suscitare emozioni, catturare attenzione, affinché un brand, un messaggio o un'immagine possano raggiungere il pubblico prescelto in modo convincente, coerente e spontaneo con i suoi valori di affidabilità.

Esperienze in grado di portare al brand un valore aggiunto in termini di relazione, comunicazione e sviluppo.

Ogni evento è la realizzazione di un sogno. A questi sogni dedichiamo tutto il nostro sapere, tutti i nostri sforzi, tutte le nostre competenze.

Così cerchiamo sempre di interpretare al meglio il pensiero di ciascun cliente, sforzandoci di superare ogni volta le sue stesse aspettative e, a volte, riuscendo a superare anche le nostre.

I partner



Grazie per averci dedicato il vostro tempo.
Sperando sia stato di vostro interesse, ci
auguriamo di poter collaborare in partnership.

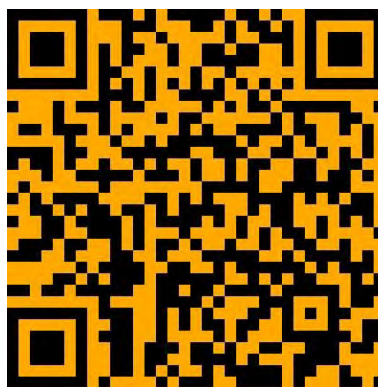
Limitless Studio Srl

Via Mosè Bianchi 71, Milano 20149

Via del Rione Sirignano, 7 Napoli 80121

limitless-solutions.it

info@limitless-solutions.it



Per contatti:

Marco Luongo | Project manager
marco@limitless-solutions.it

Angelo Cerino | Marketing manager
angelo@limitless-solutions.it